

Sintesi incontro con gli iscritti di lunedì 19 luglio 2010.

TemI trattati

Resoconto riunione precedente, pubblicabile.

PROSPETTIVA – Dopo due anni di attività è un fatto che il Sin.Base, e Lanterna Rossa, sia ancora vivo e vegeto. È altrettanto vero però che siamo nuovamente a fronte di uno scoglio che può accelerare la nostra attività rispetto a quella sin qui tenuta. Non mancano i risultati su cui poggiare l'accelerazione. Caso mai come in avvio, dovremo riuscire ad utilizzare risorse non ancora prodotte. Sulla questione dovremo tornare comunque insieme a quella del rinnovato statuto.

FUORI DAL CORO – Iniziata la diffusione, clima depresso, andiamo sempre più controcorrente. Effettivamente, con un minor numero di pagine, risulta più agile. Eventuali articoli di approfondimento potremmo riservarli ad un eventuale “supplemento” monotematico, la cui diffusione potrebbe integrarsi, o supplire, quella di FdC, sull'esempio di Lanterna Rossa.

SANITÀ – Part-time. Raccogliamo ancora firme nonostante sia terminata la raccolta. Dovremo informare i firmatari. L'abbiamo fatto su FdC, dovrebbe, o potrebbe, agevolarne la diffusione.

CINE FORUM – Stasera. Poi riprenderà dopo le ferie.

VARIE – POMIGLIANO. Si precisa il quadro delle pretese FIAT. La NewCo, la nuova società che rileverà lo stabilimento, non si iscriverà all'Unione Industriale di Napoli. Il che significa che non è tenuta a rispettare gli accordi sin qui sottoscritti. La FIAT ha inoltre dichiarato che non riconoscerà rappresentatività alcuna ai non firmatari del suo ultimatum. In parole povere anche la FIOM non usufruirebbe dei permessi ed esenzioni sin qui concessi. In sintesi chi di “spada ferisce di spada perisce”. Perdendo tutte le prebende aziendali anche la FIOM sarebbe ridotta ad un volgarissimo sindacato di base. Siamo però sicuri che saprà ostacolare il suo ridimensionamento ... firmando l'ultimatum.

In proposito, occorre sottolineare, come a Pomigliano sia stato lo Slai-Cobas ad alimentare l'opposizione, con in testa quel Granillo che contestò Rinaldini a Torino. Senza per questo sopravvalutarne il ruolo, occorre non di meno sottolinearlo. Cosa che i vari “partitini” (della classe operaia, beninteso) si guardano bene dal fare.

Genova, 19/07/10